

Arcidiocesi di Torino

**SUSSIDIO PER LE
CELEBRAZIONI
DURANTE
LA VISITA PASTORALE**

*Visita pastorale dell'Arcivescovo
Mons. Cesare Nosiglia*



*La
gioia
di
incontrarci*

RADUNATI ATTORNO A CRISTO BUON PASTORE



La visita pastorale

La Visita Pastorale è «un segno della presenza del Signore che visita il suo popolo nella pace» (Pastores gregis, 46). Con tale segno, il Vescovo esercita il suo ministero, quello cioè di essere immagine viva di Gesù Buon Pastore che cura il gregge che gli è stato affidato con l'insegnamento, la santificazione e il governo, animato da vera carità pastorale al fine di perpetuare l'opera di Cristo, Pastore eterno.

La Visita Pastorale è quindi «una delle forme, collaudate dall'esperienza dei secoli, con cui il Vescovo mantiene contatti personali con il clero e con gli altri membri del Popolo di Dio. È occasione per ravvivare le energie degli operai evangelici, lodarli, incoraggiarli e consolarli, è anche l'occasione per richiamare tutti i fedeli al rinnovamento della propria vita cristiana e ad un'azione apostolica più intensa» (Apostolorum successores, 221).

Come annunciato dal nostro Arcivescovo nella sua prima lettera pastorale, «è compito del Pastore riunire attorno a Cristo il suo gregge per camminare insieme alla sua sequela e manifestare al mondo quanto è bella e buona la vita secondo il Vangelo» (Lettera pastorale, Sulla tua Parola getterò le reti. Comunità e famiglia per educare alla vita buona del Vangelo).

Questo sussidio, a disposizione delle comunità parrocchiali, vuole essere uno strumento utile per preparare e accompagnare le diverse tappe della visita pastorale. Ogni parrocchia potrà liberamente adattarlo alle proprie esigenze pastorali.

LETTERA DI INDIZIONE DELLA VISITA PASTORALE



Ai sacerdoti, diaconi, religiosi e religiose,
fedeli della Chiesa di Torino,
fratelli e sorelle di altre confessioni cristiane e
religioni,
uomini di buona volontà

Cari amici,

dopo circa un anno dalla mia venuta tra voi sento il desiderio di avviare la visita pastorale alla Diocesi. È una decisione che ho preso perché la visita è il dono ed il compito primario di un Vescovo che vuole stare con la sua gente, ascoltare il suo popolo, camminare insieme sulle vie che il Signore indica mediante la luce del suo Spirito.

Negli incontri che ho avuto modo di avere con voi, sacerdoti e fedeli, giovani e comunità, ho ammirato la vostra fede e la generosità con cui vi spendete per la testimonianza del Regno di Dio nelle realtà e negli ambienti di vita. La società in cui viviamo sembra meno attenta ai valori dello Spirito e distratta da tanti messaggi contraddittori che suscitano atteggiamenti e comportamenti lontani dalla tradizione cristiana; dense nubi sembrano addensarsi sul mondo e sull'umanità suscitando timori e paure che ci fanno guardare al futuro con comprensibile preoccupazione.

In noi credenti risuona però costantemente la fede di Pietro che come ho ricordato nella Lettera pastorale accoglie l'invito di Gesù a gettare le reti in mare aperto, anche se ha pescato tutta la notte e non ha preso niente.

Sì, il Signore risorto cammina con la sua Chiesa e con l'umanità, e non cessa di invitarci ad avere speranza nella evangelizzazione. Egli ama questo mondo, per il quale ha dato se stesso, e vuole che ogni uomo si salvi. È Lui la fonte prima della fede che mai deve venire meno, neppure di fronte ai fatti più negativi o tragici. Egli sa trarre il bene anche dal male ed inquietare i cuori più chiusi, affinché si aprano alla verità, al perdono e alla pace.

È con questa convinzione che vengo a trovarvi, nelle comunità, nelle famiglie, nei gruppi e negli ambienti della vita di ogni giorno: per confermare la vostra fede, che è già grande, per dirvi la gioia di essere con voi cristiano e per voi Vescovo, per invitarvi a operare sempre con fiducia, confidando non nelle nostre deboli forze, ma nel Signore e nella sua costante azione di grazia.

Pregheremo insieme, staremo insieme, rifletteremo insieme, ascolteremo insieme la Parola di Dio, ed insieme decideremo i passi da compiere per dare alle nostre comunità e a tutta la nostra Chiesa diocesana una salutare scossa missionaria.

La missione è il primo scopo della Chiesa e di ogni cristiano. Annunciare Gesù Cristo e viverlo con una convinta ed efficace testimonianza di amore verso ogni uomo è il nostro impegno.

Vorrei che la mia visita fosse come quella di Giovanni Battista che a tutti proclamava: «in mezzo a voi c'è uno che non conoscete; è Lui l'agnello di Dio, che toglie i peccati del mondo; accoglietelo e seguitelo». Non il Vescovo, perciò, deve stare al centro della visita, ma Cristo, e a Lui dobbiamo guardare per aprirgli il cuore, la vita, la porta delle nostre case, delle nostre parrocchie, degli ambienti di lavoro, di studio, di sofferenza e di esistenza quotidiana.

Una visita che ci deve far crescere in fraternità, per fare della Chiesa una famiglia dove ci si accoglie e ci si ama teneramente e profondamente, di vero cuore; dove nessuno ritiene di essere superiore agli altri e punta il dito contro il fratello; dove i piccoli e i poveri sono i prediletti non solo a parole, ma nei fatti concreti che, se anche costano sacrificio, danno gioia al cuore.

Attendo con gioia di incontrarvi, e se anche, per alcune comunità passerà qualche anno nell'attesa (la Diocesi è grande ed i tempi della visita si allungano), la certezza che il Vescovo verrà alimentato dal desiderio di accoglierlo mediante un intenso cammino di fede, di preghiera e ricco di positive esperienze di amicizia.

Vi chiedo di pregare per il buon esito di questa visita e vi porto tutti davanti alla dolce immagine della Madonna Consolata, alla quale affido questa tappa della vita diocesana, perché sia per tutti feconda di frutti.

Vi benedico.

Torino, 13 Novembre 2011 - Solennità della Chiesa locale

✠ Cesare Nosiglia, Vescovo, padre e amico

INDICAZIONI PER LA PREPARAZIONE E SVOLGIMENTO DELLA VISITA PASTORALE

1 FINALITÀ DELLA VISITA PASTORALE

- 1.1 La visita del Vescovo, Pastore della Chiesa, esprime il passaggio del Signore che guida, nutre e serve il suo popolo attraverso coloro che ha scelto come suoi ministri e ai quali ha affidato il suo gregge.
- Nella nostra Diocesi si ricordano ancora le visite pastorali dei cardinali Saldarini e Poletto. Esse hanno lasciato nelle comunità una scia di bene e sono ancor oggi dei punti di riferimento per il cammino della Chiesa di Torino.
- Ora il rapido mutare dei tempi e della cultura, la necessità di un rinnovato annuncio del Vangelo, la diminuzione progressiva del clero e delle comunità religiose, l'urgenza di una maggiore presa di responsabilità da parte dei laici, la crisi della famiglia e tanti altri fattori socio-culturali che hanno investito la Diocesi, chiedono che la visita, senza perdere il suo carattere di verifica e discernimento, sia anzitutto un forte incoraggiamento a proseguire e a qualificare il cammino intrapreso in questi ultimi anni.
- 1.2 Per questo, obiettivi fondamentali della visita saranno gli aspetti fondamentali della vita e della missione della Chiesa nel mondo d'oggi:
- ✓ l'annuncio di Gesù Cristo, speranza di ogni uomo e comunità umana;
 - ✓ la comunione ecclesiale, vita delle comunità e criterio di verifica dell'azione pastorale: accoglienza e attuazione degli Orientamenti pastorali "Educare alla vita buona del vangelo"; corresponsabilità presbiteri-laici; funzionamento e avanzamento delle unità pastorali; apertura al cammino della Diocesi...
 - ✓ l'impegno missionario, nei confronti delle persone, delle famiglie, degli ambienti di vita e di lavoro, secondo i criteri dettati dal Documento della Conferenza Episcopale Italiana: *"Il volto missionario delle parrocchie in un mondo che cambia"* (CEI 2004).
- 1.3 Il carattere spirituale ed ecclesiale della Visita si manifesterà nello stile e nel clima che caratterizzeranno l'incontro fra il Vescovo e le comunità cristiane, soprattutto nello spirito di fede, nell'ascolto reciproco, nella capacità di riconoscere e condividere la povertà e la ricchezza di ogni situazione, nella gioia di una responsabilità condivisa nel rispetto della diversità di ministeri e carismi, nella semplicità e nella festosità del celebrare e del pregare insieme.

2 TEMPI DI SVOLGIMENTO

- 2.1 Domenica 13 novembre 2011 verrà letta in tutte le chiese la lettera di indizione della Visita pastorale.
- 2.2 Domenica 20 novembre, alle ore 16, si terrà nella Cattedrale la solenne celebrazione di apertura della visita pastorale, alla quale sono invitati i parroci, i sacerdoti, diaconi, religiosi, religiose e fedeli della Diocesi.
- 2.3 La visita avrà inizio nella prima Domenica di Avvento 2011 e si snoderà via via secondo un calendario annuale che verrà deciso insieme con le singole Unità pastorali interessate.
- 2.4 Si terrà nei mesi che vanno da settembre a maggio, e vedrà occupati prevalentemente i giorni della settimana, dal giovedì alla domenica.

3 I SOGGETTI COINVOLTI NELLA VISITA

- 3.1 Sono anzitutto le comunità parrocchiali, che il Vescovo desidera incontrare nel momento forte della celebrazione della Eucaristia nel Giorno del Signore.
- 3.2 Incontrerà poi i sacerdoti, i diaconi, le comunità religiose, il Consiglio pastorale e quello per gli affari economici, i genitori dei ragazzi che celebrano i sacramenti della iniziazione cristiana, i ragazzi del catechismo, i giovani, gli operatori pastorali dei vari ambiti. Sarà opportuno prevedere la visita a qualche ammalato e del tempo a disposizione di quanti desiderano incontrare e parlare con il Vescovo.
- 3.3 È bene che gli incontri con le singole categorie di persone siano organizzati per tutta l'Unità Pastorale, al fine di far crescere la comunione e la collaborazione. Il Vescovo visiterà anche le scuole che lo accolgono e le realtà civili e amministrative del territorio che lo desiderano. Inoltre incontrerà le comunità religiose e le eventuali realtà di impegno sociale sia cristiane che laiche. Là dove ci sono ospedali, case di cura o accoglienza per anziani il Vescovo intende andare per portare la sua parola di speranza e di vicinanza.

4 I COLLABORATORI DEL VESCOVO NELLA VISITA PASTORALE

- 4.1 La visita sarà preceduta dall'incontro con i Convisitatori, il cui servizio riguarderà principalmente due aspetti:
 - i testi liturgici e arredi sacri, i beni culturali e gli archivi;
 - la situazione economico-amministrativa.
- 4.2 Il segretario del Vescovo provvederà a tenere i contatti con le singole parrocchie e i parroci in particolare per ogni eventuale necessità e richiesta.
- 4.3 A conclusione della visita verrà inviata ad ogni singola Unità pastorale una lettera del **Vescovo** con le indicazioni che ritiene opportune.

5. CONCLUSIONE

La visita non deve essere considerata un peso sulle spalle della comunità. Il Vescovo, come dice l'apostolo Paolo, non è «il padrone della vostra fede, ma il servitore della vostra gioia». È perciò un momento che chiede di essere vissuto da tutti nella gioia e nella serenità interiore, senza affanni e preoccupazioni.

Per favorire questo clima e perché la visita possa rispondere al meglio ad ogni realtà è bene che le singole unità pastorali facciano conoscere i loro desideri e le loro proposte.

LA COMUNITÀ CRISTIANA SI PREPARA ALLA VISITA PASTORALE

Preghiera dei fedeli in preparazione alla visita pastorale

C. Fratelli e sorelle,
il Signore è il Buon Pastore che conosce, guida e protegge il suo gregge;
rivolgiamo a Dio Padre la nostra preghiera perché ci conceda di accogliere con spirito di fede e disponibilità di cuore il dono della visita pastorale del nostro Arcivescovo.

Preghiamo insieme e diciamo:

R./ *Visita il tuo popolo, Signore!*

Per la Chiesa diocesana di Torino,
sollecitata dalla recente lettera pastorale, sappia rinnovarsi interiormente
per ascoltare ciò che lo Spirito le chiede e testimoni, con rinnovato slancio, la bontà e la bellezza
della parola del Vangelo. Preghiamo.

Per il nostro Arcivescovo Cesare,
per tutti i presbiteri e diaconi suoi collaboratori nel ministero,
affinché, sostenuti dalla forza dello Spirito, edificino in mezzo a noi la Chiesa di Cristo.
Preghiamo.

Per la nostra comunità parrocchiale,
perché in occasione della visita pastorale rinnovi costantemente la disponibilità ad ascoltare la voce
di Cristo,
rendendosi attenta alla Parola di Dio, docile all'insegnamento dei pastori,
così da crescere in vera fraternità e comunione. Preghiamo.

Per quanti sono scoraggiati e afflitti,
per le famiglie in difficoltà, i disoccupati e coloro che hanno perso la speranza,
perché le nostre comunità siano per tutti una casa accogliente,
un luogo di fraternità e compassione dove gustare la gioia della fraternità e la consolazione dello
spirito. Preghiamo.

A questo punto si possono aggiungere altre intenzioni

C. O Padre, che in Cristo tuo Figlio ci hai offerto il modello del vero Pastore
che dà la vita per il suo gregge,
assisti il nostro Vescovo nel suo ministero episcopale
e fa' che la nostra Chiesa diocesana sia attenta alla tua Parola
e cresca, per mezzo dello tuo Spirito, in vera comunione e generoso servizio ai fratelli,
per divenire autentica immagine del tuo amore
e camminare lieta nella via della verità e della vita.
Per Cristo nostro Signore.

R./ Amen.

PREGHIERA PER LA VISITA PASTORALE

Signore, aumenta la nostra fede.
Fa' che in mezzo alle intemperie del male che affliggono questo mondo
non perdiamo mai la fiducia in Te, che sei Salvatore potente.
Guarda la nostra comunità diocesana e parrocchiale che si affida al tuo amore di Padre
e chiede l'aiuto del tuo Spirito,
per seguire Cristo tuo Figlio sulla via della verità e dell'amore.

Benedici la visita pastorale del Vescovo Cesare
e rendici aperti e disponibili a cogliere in essa i segni del tuo passaggio pasquale di speranza.
Le nostre comunità riunite attorno al loro Pastore
celebrino con gioia l'Eucaristia
per rinsaldare la loro unità e vivere la carità,
superando divisioni e indifferenza.

Alle famiglie, ai piccoli, ai giovani, agli anziani, ai malati e ai poveri
giunga la buona novella del vangelo
e sia portatrice di pace, di coraggio e di vita nuova.
Nessuno si senta escluso o estraneo a questa visita,
ma tutti possano godere di un segno di attenzione,
di accoglienza e di misericordia.

Si rinsaldi nel cuore di ogni credente la convinzione
che si è chiamati ad essere missionari,
diventando cristiani ogni giorno di più
mediante l'ascolto della Parola di Dio e la testimonianza della carità
verso i poveri e sofferenti.
In tutti rinasca la gioia e il coraggio di annunciare Cristo,
in famiglia, nella comunità ed in ogni ambiente di vita e di lavoro.

O Maria Santissima, Vergine Consolata,
patrona della Diocesi e Ausiliatrice,
guida i nostri passi dietro il tuo Figlio Gesù
e mostraci in Lui la meta della nostra speranza
per la vita eterna.

Amen.

✠ **Cesare Nosiglia**
Arcivescovo di Torino

PREGHIERA DI APERTURA DELLA VISITA PASTORALE CON LE PARROCCHIE DELL'UNITÀ PASTORALE

Nella Liturgia della Parola

ACCOGLIENZA DELL'ARCIVESCOVO ALLA PORTA DELLA CHIESA

Alla porta della chiesa il Vescovo viene ricevuto dal parroco o dal moderatore dell'unità pastorale.

Poi, mentre il coro e l'assemblea eseguono un canto, fa' il suo ingresso in chiesa.

Il Vescovo, dopo una breve preghiera di adorazione al Ss. Sacramento, si reca in presbiterio e accoglie il saluto che la comunità gli rivolge.

SALUTO DI BENVENUTO E PRESENTAZIONE DELLE PARROCCHIE DELL'UNITÀ PASTORALE

Il moderatore dell'unità pastorale rivolge all'Arcivescovo un saluto di benvenuto da parte della comunità, con queste o altre parole.

Reverendo padre, le comunità dell'unità pastorale di **N.** le porgono il benvenuto.

La visita pastorale è per noi il segno della cura e della sollecitudine del pastore verso il suo gregge.

In questi giorni che trascorrerà in mezzo a noi, condivideremo il pane della Parola e dell'Eucaristia, ci sosterrremo con la forza della preghiera, ci conforteremo nell'incontro fraterno e nel dialogo sincero.

Sin da ora le esprimiamo la nostra disponibilità ad accogliere con docilità quanto il Signore vorrà dirci e le assicuriamo il nostro sostegno nella preghiera.

A nome dei confratelli parroci qui presenti le presento le comunità parrocchiali qui presenti.

Il moderatore presenta brevemente le parrocchie che compongono l'unità pastorale. Al termine della presentazione, il Vescovo inizia la preghiera.

RITI DI INIZIO

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Amen.

La pace sia con voi.

E con il tuo spirito.

Il Vescovo rivolge ai presenti una breve monizione.

Fratelli carissimi, il Signore Gesù ha promesso di essere presente in mezzo ai suoi discepoli ogni volta che si riuniscono nel suo nome.

Noi siamo il popolo che egli da sempre ha amato e la sua premura oggi si manifesta anche attraverso la visita del Vescovo alla vostra comunità.

Come vi ho scritto nella mia lettera pastorale, sarò in questi giorni in mezzo a voi come *Vescovo, padre e amico* per ascoltare, confortare, esortare e sostenervi nella fede e nella testimonianza della carità.

Prepariamoci dunque ad ascoltare la Parola del Signore perché illumini il questo nostro cammino e guidi e orienti questa visita pastorale.

ORAZIONE

Preghiamo.

Donaci, o Padre di sentire in mezzo a noi
la presenza del Cristo tuo Figlio,
promessa a quanti sono radunati nel suo nome,
e fa' che, nello Spirito di verità e di amore,
sperimentiamo in noi abbondanza di luce,
di misericordia e di pace.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R./ Amen.

LETTURA DELLA PAROLA DI DIO (Lc 5,1-11).

Il diacono o un presbitero legge il seguente brano della Sacra Scrittura o un altro adatto.

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore.

R./ Lode a te o Cristo.

RESPONSORIO BREVE (dal Salmo 22)

Secondo l'opportunità si può cantare o recitare il responsorio o sostituirlo con il Salmo aggiungendo il ritornello.

R/ Il Signore è il mio pastore. *Non manco di nulla.
Il Signore è il mio pastore. Non manco di nulla.

V/ mi guida per il giusto cammino.
Non manco di nulla.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

R/ Il Signore è il mio pastore. Non manco di nulla.

Rit. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.

Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce. **Rit.**

Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. **Rit.**

Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **Rit.**

BREVE ESORTAZIONE

Il Vescovo rivolge brevi parole ai presenti. Segue una pausa di silenzio.

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Dio Padre ci chiama e raduna nella sua Chiesa. In questo momento di grazia chiediamo al Signore di poter essere non solo uditori, ma testimoni credibili del suo Vangelo:

R/. Venga il tuo Regno, Signore!

Cristo, tu continui a far risuonare la tua Parola nella Chiesa, perché una sola fede la illumini e una sola carità la edifichi. Aiutaci ad amare e attuare generosamente la tua parola, per formare un cuor solo e un'anima sola. Preghiamo.

Cristo, tu proclami beato chi ascolta la parola di Dio e la mette in pratica. Fa' che le parrocchie della nostra Unità pastorale possano essere comunità di fede, di condivisione fraterna, di gioiosa speranza. Preghiamo.

Cristo, Figlio di Dio, tu sei venuto nel mondo ad annunziare l'amore del Padre per tutti gli uomini. Accresci la nostra fede, perché ciò che professiamo con la bocca lo crediamo con il cuore e lo confermiamo con le opere. Preghiamo.

Cristo, tu ci inviti a sollevare lo sguardo per essere vigili e attenti ai segni dei tempi. Rendici solleciti verso le nuove povertà: i disoccupati, le famiglie divise, i giovani, gli emarginati. Preghiamo.

C. Raccogliamo ora ogni nostra preghiera nell'orazione del Padre nostro, affidando al Padre tutte le invocazioni rimaste mute nel nostro cuore e offrendo a Dio il grido di tutta l'umanità afflitta:

Padre nostro.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Vescovo con le braccia allargate pronuncia la preghiera di benedizione.

Signore ti ringraziamo e ti benediciamo
perché sempre guidi, proteggi e rinvigorischi la tua Chiesa.
Tu l'hai posta nel mondo quale segno di santificazione e di comunione
per condurre tutti gli uomini alla pienezza del tuo amore.
Guarda ora questi tuoi figli radunati per l'inizio della visita pastorale,
e aiutaci a riconoscere in mezzo a noi i segni della tua presenza,
perché aderendo in tutto alla tua volontà
portiamo frutti abbondanti di opere buone.
Per Cristo nostro Signore.

R./ Amen.

CONSEGNA DELL'EVANGELIARIO

Prima della benedizione finale, il Vescovo consegna ad ogni parrocchia o unità pastorale il libro dei Vangeli.

Il moderatore introduce con la seguente monizione.

Come segno della visita pastorale del Vescovo nel nome di Cristo ogni parrocchia riceverà il libro della proclamazione dei vangeli, perché in ogni incontro in questa visita risuoni il vangelo di Cristo.

C. Ricevete in dono il libro dei Vangeli, sia luce e guida per il vostro cammino, il suo buon profumo si diffonda nel mondo intero.

AFFIDAMENTO DELLA VISITA PASTORALE ALLA VERGINE MARIA

Il Vescovo:

E Ora, affidiamo alla Vergine Maria, Consolatrice e Ausiliatrice il cammino della visita pastorale.

Canto di un'antifona mariana (Magnificat, Madre santa o un altro canto adatto).

CONCLUSIONE

Quindi il Vescovo conclude con la benedizione:

Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore

R./ Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore

R./ Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

R./ Amen.

CELEBRAZIONI DURANTE LA VISITA PASTORALE

1. Il Vescovo incontra i consigli pastorali

INIZIO

Quando tutti sono riuniti, si può eseguire un canto adatto. Poi tutti si fanno il segno della croce, mentre il Vescovo dice:

Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.

R./ Amen.

SALUTO

Il Vescovo saluta i presenti con le seguenti parole o altre adatte.

Dio, Padre di infinita misericordia
che vuole la salvezza di tutti gli uomini,
sia con tutti voi.

R./ E con il tuo spirito.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Il Vescovo introduce la celebrazione con queste parole o altre simili:

Fratelli e sorelle, l'azione pastorale della Chiesa ha bisogno della cooperazione di molti, perché le comunità e i singoli fedeli possano giungere alla maturità della fede e l'annunzino costantemente con la celebrazione, con l'impegno formativo e con la testimonianza della vita.

Benediciamo il Signore per tutti voi, che attraverso l'opera di evangelizzazione e l'aiuto nella gestione e organizzazione della vita parrocchiale, fate in modo che la corsa della Parola di Dio giunga ad ogni persona in cerca di Dio.

Il Signore Gesù che vi ha chiamati alla sua sequela, diriga i vostri passi e illumini la vostra vita.

LETTURA BREVE (Lc 5,1-11)

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di

Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore.

R./ Lode a te, o Cristo.

BREVE ESORTAZIONE

Secondo l'opportunità, il ministro rivolge brevi parole ai presenti, segue una breve pausa di silenzio.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Vescovo con le braccia allargate pronuncia la preghiera di benedizione:

Benedetto sei tu, Signore di infinita misericordia,
che nel tuo Figlio, nato dalla Vergine Maria,
ci hai dato il modello e il comandamento dell'amore.
Effondi l'abbondanza delle tue benedizioni su questi tuoi figli
che si offrono per l'annuncio della tua Parola
e il servizio parrocchiale;
riempili del tuo Spirito, perché nelle varie necessità della vita
adempiamo con tutto il cuore il loro volenteroso proposito
e manifestino la sollecitudine della Chiesa.
Per Cristo nostro Signore.

R./ Amen.

Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore

R./ Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore

R./ Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

R./ Amen.

CELEBRAZIONI DURANTE LA VISITA PASTORALE

2. Il Vescovo incontra i giovani

CANTO DI INIZIO E INTRODUZIONE DELLA PAROLA

La celebrazione ha inizio con l'intronizzazione della parola di Dio. Alcuni giovani fanno l'ingresso con il Vescovo portando l'Evangelario, che viene posto sull'altare.

SEGNO DI CROCE

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

R./ Amen.

SALUTO

Il Signore,
che dalle tenebre ci ha chiamati alla sua meravigliosa luce,
sia con tutti voi.

R./ E con il tuo spirito.

Il Vescovo rivolge alcune parole di accoglienza ai presenti e li introduce ed esorta ad accogliere la Parola di Dio con l'orazione seguente:

ORAZIONE

O Dio, luce vera ai nostri passi è la tua Parola,
gioia e pace ai nostri cuori;
fa' che illuminati da tuo Spirito
l'accogliamo con fede viva,
per scorgere nel buio delle vicende umane
i segni della tua presenza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

R./ Amen.

LETTURA BREVE

Quindi un lettore legge un testo della Sacra Scrittura scelto tra quello proposto o un altro testo adatto.

LETTURA BREVE (Lc 5,1-11).

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca. Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti». Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontanati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedeo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parola del Signore.

R./ Lode a te, o Cristo.

BREVE ESORTAZIONE

Secondo l'opportunità, il Vescovo rivolge brevi parole ai presenti, segue una breve pausa di silenzio.

PREGHIERE DI INTERCESSIONE

C. Carissimi giovani, il Signore Gesù ci chiama a gettare le reti, confidando nella sua Parola. Chiediamo nella preghiera il suo aiuto e il suo sostegno:

R./ Noi confidiamo in te, Signore!

- Signore Gesù, dona pace e salvezza al mondo intero, preghiamo.
- Signore Gesù, benedici e sostieni il nostro Vescovo nel suo ministero, preghiamo.
- Signore Gesù, continua a chiamare discepoli per tuo Regno, preghiamo.
- Signore Gesù, ascolta il grido sfiduciato e deluso di tanti giovani nel mondo, preghiamo.
- Signore Gesù, conforta quanti sono malati, feriti, senza lavoro, senza futuro, preghiamo.

A questo punto, se opportuno, si possono aggiungere altre intenzioni di preghiera.

C. A Dio che conosce e scruta le profondità del cuore, affidiamo le preghiere rimaste mute e con fiducia lo invochiamo: **Padre nostro.**

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Vescovo con le braccia allargate pronuncia la preghiera di benedizione:

O Dio, che hai posto nella mente e nel cuore di ogni uomo
i doni del pensare e del volere,
fa' che il tuo Spirito ci guidi alla verità tutta intera
perché possiamo dirci ed essere discepoli del tuo Figlio.
Noi ti affidiamo questi giorni di visita pastorale
perché siano, per tutti noi, un'esperienza viva del tuo amore.
Per il nostro Signore Gesù Cristo.

R./ Amen.

Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore

R./ Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore

R./ Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

R./ Amen.

CELEBRAZIONI DURANTE LA VISITA PASTORALE

3. Il Vescovo incontra le istituzioni civili

*L'Arcivescovo rivolge ai presenti brevi parole di saluto e di accoglienza e li invita all'ascolto di un brano tratto dalla Costituzione conciliare *Gaudium et Spes*.*

Dalla Costituzione conciliare *Gaudium et spes*

«La Chiesa stima degna di lode e di considerazione l'opera di coloro che, per servire gli uomini, si dedicano al bene della cosa pubblica e assumono il peso delle relative responsabilità. [...] Ai tempi nostri, la complessità dei problemi obbliga i pubblici poteri ad intervenire più frequentemente in materia sociale, economica e culturale, per determinare le condizioni più favorevoli che permettano ai cittadini e ai gruppi di perseguire più efficacemente, nella libertà, il bene completo dell'uomo. [...]

Tutti i cristiani devono prendere coscienza della propria speciale vocazione nella comunità politica; essi devono essere d'esempio, sviluppando in se stessi il senso della responsabilità e la dedizione al bene comune, così da mostrare con i fatti come possano armonizzarsi l'autorità e la libertà, l'iniziativa personale e la solidarietà di tutto il corpo sociale, la opportuna unità e la proficua diversità. In ciò che concerne l'organizzazione delle cose terrene, devono ammettere la legittima molteplicità e diversità delle opzioni temporali e rispettare i cittadini che, anche in gruppo, difendono in maniera onesta il loro punto di vista» (GS n° 75).

Dopo la lettura del testo il Vescovo rivolge ai presenti una breve esortazione.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Vescovo con le braccia allargate pronuncia la preghiera di benedizione:

Dio onnipotente ed eterno,
nelle tue mani sono le speranze degli uomini
e i diritti dei popoli;
assisti con la tua sapienza coloro che ci governano,
perché, con il tuo aiuto,
promuovano il progresso sociale e la giustizia,
l'accoglienza e la difesa dei più deboli
possano costruire con pazienza
nella città degli uomini il tuo regno di pace.
Per Cristo Nostro Signore. Amen.

Quindi stendendo le mani sui presenti dice:

Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore

R./ Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore

R./ Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

R./ Amen.

CELEBRAZIONI DURANTE LA VISITA PASTORALE

4. Il Vescovo incontra le famiglie, gli sposi e i fidanzati

INIZIO

Quando le famiglie sono riunite dopo aver eseguito un canto, il Vescovo dice:

Nel nome del Padre del Figlio e dello Spirito Santo.

R./ Amen.

La pace sia con voi

R./ E con il tuo spirito.

MONIZIONE INTRODUTTIVA

Carissimi, la famiglia è per la società la cellula primaria e vitale, e per la Chiesa il santuario che ha nel sacramento del matrimonio il suo statuto nuovo e una continua fonte di grazia. Invochiamo dunque la benedizione del Signore, perché i membri della famiglia possano essere sempre l'uno per l'altro cooperatori del progetto di Dio e annunciatori della fede nelle concrete situazioni di ogni giorno. Così con l'aiuto di Dio adempirete la missione che vi è affidata e voi stessi sarete un vangelo vivente e una testimonianza di Cristo nel mondo.

IN ASCOLTO DELLA PAROLA DI DIO:

Quindi un lettore o uno dei presenti legge il testo della Sacra Scrittura qui proposto o un altro adatto (ad esempio LC 5,1-11).

Dalla lettera di s. Paolo apostolo agli Efesini (Ef 4,1-6)

Carissimi, vi esorto: comportatevi in maniera degna della chiamata che avete ricevuto, con ogni umiltà, dolcezza e magnanimità, sopportandovi a vicenda nell'amore, avendo a cuore di conservare l'unità dello spirito per mezzo del vincolo della pace. Un solo corpo e un solo spirito, come una sola è la speranza alla quale siete stati chiamati, quella della vostra vocazione; un solo Signore, una sola fede, un solo battesimo. Un solo Dio e Padre di tutti, che è al di sopra di tutti, opera per mezzo di tutti ed è presente in tutti.

Parola di Dio.

R./ Rendiamo grazie a Dio.

Alla lettura può seguire una pausa di silenzio e una breve esortazione.

INVOCAZIONI

C. Cristo Signore, Verbo eterno del Padre, abitando tra noi ha riversato sulle famiglie la ricchezza delle sue benedizioni. A Lui rivolgiamo la nostra fiduciosa preghiera, dicendo insieme:

R./ Custodisci la nostra vita nella tua pace, Signore.

Gesù, che hai promesso la tua presenza a chi è radunato nel tuo amore, benedici questo nostro incontro. Preghiamo.

Gesù, che inviti ad amarci gli uni gli altri, rendici capaci di saperci perdonare come tu perdoni e rimetti ogni nostra colpa o errore. Preghiamo.

Gesù, che ci hai donato nel battesimo un cuore nuovo, fa' che gli sposi crescano sempre più nell'amore vicendevole. Preghiamo.

Gesù, che ci hai amati siano a dare la tua vita per noi, consola le famiglie divise, le coppie separate o divorziate. Preghiamo.

Gesù, che ci inviti a restare saldi nella prova, sostieni le famiglie in difficoltà, senza lavoro, senza casa o nell'indigenza. Preghiamo.

Gesù, quando arriva l'ora della malattia e della morte, vieni e sostienici con la forza del tuo Spirito santo. Preghiamo.

Pausa di silenzio

C. Formati alla scuola del Vangelo e guidati dallo Spirito Santo diciamo insieme:
Padre nostro.

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

Il Vescovo stendendo le mani sulle famiglie pronunzia la benedizione:

Ti benediciamo, Padre Onnipotente,
perché hai voluto che il tuo Figlio fatto uomo
appartenesse ad una famiglia umana
e crescendo nell'ambiente familiare
ne condividesse le gioie e i dolori.

Guarda questi sposi e queste famiglie
sulle quali invochiamo il tuo aiuto:
proteggile e custodiscile sempre,
perché siano sostenute dalla tua grazia
vivano nella prosperità e nella concordia
e come piccola chiesa domestica
siano testimoni nel mondo della tua gloria.
Per Cristo nostro Signore.

R./ Amen

CONCLUSIONE

Il Vescovo, stendendo le mani sui presenti dice:

Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore

R./ Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore

R./ Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

R./ Amen.

CELEBRAZIONI DURANTE LA VISITA PASTORALE

5. Il Vescovo incontra i religiosi, consacrati e consacrate

Per questo incontro si suggerisce la celebrazione della Liturgia delle Ore: l'Ora Media, se l'incontro si svolge al mattino o nelle prime ore del pomeriggio; i Vespri se l'incontro si svolge dopo le ore 16,00.

*La lettura breve potrebbe essere sostituita con lettura del **Vangelo di Luca 5,1-11***

L'orazione finale può essere sostituita con la preghiera seguente:

Orazione

O Dio, che ispiri e compi ogni santo proposito,
guida il tuo popolo sulla via della salvezza eterna,
e fa' che i tuoi figli, che si sono consacrati a te
abbandonando ogni cosa
per seguire Cristo casto, povero e obbediente,
con piena fedeltà servano te, nostro Padre,
e la comunità dei fratelli.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R./ Amen.

CONCLUSIONE

Il Vescovo, stendendo le mani sui presenti dice:

Il Signore sia con voi.

R./ E con il tuo spirito.

Sia benedetto il nome del Signore

R./ Ora e sempre.

Il nostro aiuto è nel nome del Signore

R./ Egli ha fatto cielo e terra.

Vi benedica Dio onnipotente, Padre, Figlio e Spirito Santo.

R./ Amen.

INDICE

Radunati attorno a cristo buon pastore	pag. 2
Lettera di indizione della visita pastorale	pag. 3
Indicazioni per la preparazione e svolgimento della visita pastorale	pag. 5
La comunità cristiana si prepara alla visita pastorale	pag. 8
Pregiera per la visita pastorale	pag. 9
Pregiera di apertura della visita pastorale con le parrocchie dell'unità pastorale	pag. 9
Celebrazioni durante la visita pastorale	
1. Il Vescovo incontra i consigli pastorali	pag. 14
2. Il Vescovo incontra i giovani	pag. 16
3. Il Vescovo incontra le istituzioni civili	pag. 19
4. Il Vescovo incontra le famiglie, gli sposi e i fidanzati	pag. 21
5. Il Vescovo incontra i religiosi, consacrati e consacrate	pag.24

